Poichè il volume giovanile botanico postumo dello Zannichelli è diventato rarissimo, non credo inutile riprodurne tradotta ora dal latino la breve relazione della sua escursione al M. Cavallo. Eccola.

Descrizione del M. Cavallo e delle piante che vi crescono.

Dopo di aver dato l'elenco delle piante Istriane espongo quello delle piante del M. Cavallo dei Bellunesi. Belluno o Cividal di Belluno, già della Regia italica, quindi nobile città della Marca trevigiana ora obbedisce al Veneto governo. È situata all'incirca del grado 46° di latitudine e al grado del 30° di longit. L'agro tutto intorno è aperto ed è ferace di frumento, vino, erbaggi e frutta; ricco di fonti, talvolta anche calde, di fiumi e di laghi; da qui la [illegible] ricettasi in pascoli egregi. Da un lato discende alle pianure o si eleva in colli, godendo di moderata temperatura, ma altrove fra i monti di clima rigido. A settentrione il territorio confina col Cadorino, ad occidente col Feltrino, a mezzodì col Trevigiano, a levante col Friuli dal quale lo disgiunge largamente diffondendosi il bosco volgarmente detto Bosco da reme di San Marco. Non lungi da detto bosco, verso mezzodì si eleva il M. Cavallo il quale tutto continuo inferiormente si scinde in alto in [illegible] vertici. Queste disposte quasi circolarmente, troncate [illegible] internamente discendendo formando una profonda valle, nelle cui inferiori parti la neve vi permane perpetua. Molte di queste devono necessariamente liquefarsi in abbondanti rivoli, tuttavia il monte tutto rimane altrimenti privo di sorgenti. Chi però negherà che coteste acque non fluiscano per meati interni al basso ove è il Lago [illegible] ed altri minori e, frangendosi con fonti, ne traggano origine? Di qui in quelli immani pozzi si debba vedere non un [illegible] ma un [illegible] artificio per la produzione di coteste acque? Ma posto leggermente accenno a quanto il chiar.mo Ant. Vallisneri dottamente dimostra nella dissertazione De fontibus e spesso in quelle sulle fonti modenesi? Io venero la dottrina enciclopedica di tanto uomo ma specialmente ne ammiro l'acume negli studi fisici.

A settentrione cotesto monte mi spiace la mia passione per le [illegible] e speciali per le botaniche; ivi non posso procacciarmi [illegible] scelta di piante non spregevole, nelle altre [illegible] svanì la speranza e nessuna scoperta di qualsiasi [illegible] mi veniva offerta in quel monte.

E così nel [illegible] di luglio del 1726 insieme al [illegible] Pietro Stefanelli assai erudito nella Botanica, partii da Venezia [illegible] fino ad Aviano, castello del Friuli e confinante coll'agro Bellunese, il viaggio è così noto a tutti che inutile ne sarebbe una descrizione. Ma già arrivati, eccoci al cospetto del vasto M. Cavallo, ci disponemmo pronti alla ascesa. Munitici del necessario vitto per mantenerci sei muli per circa cinque miglia [illegible] vi è aspra [illegible] ad agosto, sempre salendo, trovando alla fine una stalla deserta presso un albero di chioma diffusa e quivi sostammo per curare il corpo col cibo e col riposo. Quindi per altri cinque miglia ascendemmo finchè entrammo nella valle dove in piccol [illegible] sogliono i pastori formarsi le stazioni. Portammo tutta [illegible] il vertice più alto del monte. [illegible] lasciato il [illegible] e il [illegible] in quel luogo [illegible] dirupi ci [illegible] i nostri piedi di grossi calzari ferrati [illegible] facemmo a salire. Chi sia pratico di tali ascensioni può immaginare di quante [illegible] di sudore e di sete abbiamo sofferto. Ad accrescere la fatica si aggiunse la lunghezza della via [illegible] cinque miglia [illegible] più di [illegible] la vetta. Colà una vasta solitudine [illegible] ove [illegible] ad orridi [illegible]. Al solo [illegible] delle piante ci [illegible] e il piacere delle raccolte ci rese alleggeriti il travaglio [illegible] quel [illegible] ritornammo ad Aviano e poi a Venezia, carichi di messe botanica.

Eccovi dunque il catalogo delle piante rinvenute. Come di [illegible] sono in numero di 260. Fra queste poche sono veramente alpine e notevoli come [illegible] però le più [illegible] furono raccolte sui colli e di monte.

38/0007-10

Un manipolo della flora del Monte Cavallo

Il Monte Cavallo, che come è ben noto sorge sopra parte di territorio tra le confinanti provincie di Belluno ed Udine e si estolle all'altezza di oltre 2250 metri, [illegible] [illegible] la cui costituzione geologica è [illegible] per botanicamente esplorato fino dal 1726 dal valente botanico G. Gir. Zannichelli. Questi [illegible] ne

Trovasi il Monte Cavallo fra le Alpi cadoriche orientali ai confini dalle Prealpi Carniche ed occupa un territorio in parte bellunese e in parte friulano [illegible] e si estolle all'altezza di [illegible] 2250 m. e geologicamente appartiene in massima parte al terreno triasico. Per la sua sommità incavata come a sella è noto fino dall'[illegible] almeno di oltre un millennio come si vede dai documenti, col nome di M. Cavallo e fino dal settecento ebbe una certa fama fra i botanici per la sua ricca flora. Il primo che lo visitasse con iscopo botanico e ne estendesse una breve illustrazione (uscita però [illegible] a Venezia nel 1726 (*)) fu il valoroso botanico Giovanni Gerolamo Zannichelli, mediante le raccolte, ma vengono da aggiungere sui [illegible] codici e erbari generosamente donati dal chiarissimo sig. Cav. Gerolamo Ciera io mi intrattenni. — Cenno nel 1904 (1) e estratti nelle pp. 6-12 (2) io [illegible] davo conto di un codice iconografico Zannichelliano contenente le immagini a contorno di 100 piante raccolte dall'autore in una sua escursione al M. Cavallo e relative alla [illegible] pertinenza ov ricordo. E rammentavo che mentre quest'ultimo enumerava pel M. Cavallo 260 piante, mancavano le illustrazioni iconografiche di 160. Con mia gradita sorpresa nell'ottobre 1905 il Cav. Dian in atto munifico e [illegible] mi inviava un fascio di 82 tavole colorate [illegible], dicendomi d'averle potute ripescare fra le carte Zannicchelliane (3). Mi avvidi col confronto che queste tavole corrispondevano [illegible], a quelle della Ia centuria già [illegible] e perchè questa era provveduta delle sue antiche [illegible] provvidi a far rilegare [illegible] in tutto quelle [illegible] insieme dell'[illegible] antica le altre in [illegible] un bel volume al [illegible]. Di tutte 82 tavole ne rappresentano che 79 specie, giacchè due di esse occupano per ognuna due tavole, ed una è rappresentata un animale

(1) Opuscolo
(2) Atti di R. I. V. [illegible] 1903-1904, t. LXIII, parte II a[illegible], pp. 1-28.
(3) Vedi l. c. p. 1-2.

pensare a [illegible] la parte per le 3 [illegible]

Segue quindi il Catalogo delle 260 piante trovate dallo Zannichelli, esperto nella sc. botanica doppio determinarsi [illegible] con [illegible], varie e [illegible] e maggiore [illegible] tante [illegible] mancarono [illegible]. Delle sue [illegible] fanno fede le 180 tavole che [illegible] a [illegible] le piante. Solo alcune poche debbono essere [illegible] di [illegible] a piante che nel M. [illegible] in [illegible] alligneranno, con [illegible] alcune altre per ben determinate [illegible] raccolte al basso del monte non essendo [illegible] dalle altre, come ma il [illegible] maggiore ci dà ora certamente un'idea esatta della flora alpina del Cavallo come — Perchè l'illustrazione della [illegible] Zannichelliana [illegible] completa credo opportuno di stabilire Io la nomenclatura moderna insieme colla 2o di dare alfabeticamente l'indice di tutte le piante del Zann. [illegible] nel Cavallo [illegible] quelle [illegible] e [illegible] oltre che [illegible] nel catalogo [illegible] fra [illegible] qualcuna [illegible] possibile interpretare con sicurezza [illegible] dall'[illegible] apparisce un [illegible] e [illegible] manifesto [illegible] che è interessante conoscere e che dà [illegible] di [illegible] botanico